



Quali sono i confini della Nuova Russia?

Descrizione

Pubblichiamo il primo di una serie di articoli sull'Ucraina redatto da **Massimo Vassallo**, torinese (classe 1968) grande conoscitore della storia dell'Europa orientale, del mondo ucraino-bielorusso e in generale ex-sovietico.

La situazione etnica della cosiddetta "Nuova Russia" (attuale Ucraina sudorientale e meridionale) negli ultimi anni della Monarchia russa.

Definizione dell'area e sue suddivisioni

La tragica guerra, iniziata nelle prime ore di giovedì 24 febbraio 2022 con l'invasione russa dell'Ucraina, ha portato in primo piano nomi di luoghi e di regioni scarsamente noti all'occidentale medio. Argomenti largamente trattati -specialmente nei primi tempi dell'aggressione (da Mosca chiamata ufficialmente "Osobaja Voennaja Operacija" - "Operazione Militare Speciale" in sigla russa OVO). E ritornati alla ribalta nell'ultimo mese in seguito all'annessione unilaterale da parte del governo di Putin di ben 4 "oblasti" (regioni) dell'Ucraina*. Tra russofoni, russi e "Nuova Russia" quale "la situazione oggettiva? E' cos' da sempre oppure un tempo era diverso? Inoltre cos' la cosiddetta "Nuova Russia"?

Ma che cosa si intende precisamente per Nuova Russia?

A queste domande cercheremo di rispondere rifacendoci alla situazione quale era nelle ultime decadi dell'Impero russo, prima degli sconvolgimenti del XX secolo. Dalla guerra civile e sovietizzazione alla collettivizzazione forzata. Dall'Holodomor alle Grandi Purghe e alla distruzione dell'intelligencija nazionale ucraina. Dalla spietata occupazione tedesca alla riconquista staliniana con nuove purghe. Dalla destalinizzazione (1956) alla russificazione quasi costante, con la parentesi degli anni di Petro "elest che resse il KPU dal 1963 al 1972, continuata fino al 1987.

Il censimento generale della popolazione dell'Impero russo dell'anno 1897

Siamo fortunati nel possedere una fonte di informazioni molto importante, seria e affidabile, come riconosciuto da tempo da studiosi di ogni spettro politico-ideologico e di qualsiasi nazionalità .

Ancorch' vada ben capito il linguaggio utilizzato che evitava alcune parole "etab", una delle quali era "Ucraina" con i derivati. Si tratta dei 90 volumi della collezione "Pervaja Vseobščaja Perepis Naselenija Rossijskoj Imperii 1897 g." ovvero "Primo censimento generale della popolazione dell'Impero russo dell'anno 1897", editi in lingua russa a San Pietroburgo dal 1903 al 1905, di cui 9 volumi trattano i cosiddetti "nove governatorati" ucraini.

Quando le parole 'ucraino' e Ucraina erano bandite

Le terre oggi ucraine, prima del 1914, erano per circa quattro quinti nell'Impero russo e per un quinto sotto la Monarchia asburgica. Le aree ucraine dell'Impero russo formavano, in essenza, nove governatorati che informalmente la stessa burocrazia imperiale chiamava "nove governatorati" (девятъ губерни, in russo). Le parole "ucraino", "Ucraina" erano per² rigorosamente bandite* e si usava il termine "piccolo-russo" (malorusskij, come aggettivo), oggi considerato offensivo da tutti gli ucraini.

I nove governatorati erano suddivisi, de iure o de facto, in tre grandi macroregioni

La **Novorossija** (Nuova Russia), che comprendeva i tre governatorati di Kherson, di Ekaterinoslav (in ucraino Katerynoslav, oggi Dnipro) e di Tavrija (Tauride, che includeva la penisola di Crimea oltre ad alcune aree situate a nord della penisola), cio' l'odierna Ucraina orientale e meridionale.

La **Malorossija** (Piccola Russia), *stricto sensu* intesa, formata dai due governatorati di Āernihiv e Poltava, cio' l'odierna Ucraina centro-orientale e nord-orientale. Quest'area corrispondeva all'antico Hetmanato cosacco ucraino, sorto in seguito all'epica rivolta antipolacca di Bohdan Khmel'nyckij nel 1648, e durato sino alla sua progressiva abolizione definitiva sotto Caterina II (dal 1764 al 1782, in tre tappe).

Lo **Jugozapadnyj Kraj** (Territorio del Sud-Ovest), formato dai tre governatorati di Ky'v, di Volinia (Volyn) e di Podolia (Podillja). Insomma le aree che rimasero nella parte polacca della Rzeczpospolita polacco-lituana sino al 1793/1795, con l'eccezione di Ky'v citt' che era sotto controllo moscovita sin dal 1667/1669; quest'area corrisponde all'Ucraina odierna centro-occidentale. La parte pi' occidentale non era sotto lo scettro dei Romanov bens' sotto quello degli Asburgo.

I governatorati citati per² sono soltanto otto

Il nono il governatorato di Kharkiv (tecnicamente la **Slobidska Ukra'na**, in russo **Slobodskaja Ukraina**, termine usato fino al 1835) che i geografi e i burocrati imperiali non sapevano bene a chi aggregare. Alcuni lo aggregavano alla "Piccola Russia" e, secondo noi, la soluzione che presenta meno inconvenienti in quanto Kharkiv aveva una tradizione cosacca cos' come l'Hetmanato (poi "Piccola Russia"), pur non avendo un Hetman.

Kharkiv era gi' moscovita nel XVII secolo

Altri per² lo associavano alla "Nuova Russia" ma a ci' osta il fatto storico che, laddove la "Nuova Russia" cos' chiamata in seguito alle conquiste di Elizaveta Petrovna (1741-1762) e soprattutto di Caterina II (1762-1796) ai danni del khanato tataro di Crimea (sotto vaga sovranit' del Gran Sultano di Costantinopoli sin dal 1475/1479), Kharkiv era gi' moscovita nel XVII secolo! Putin nel suo discorso televisivo della sera del 17/4/2014, in cui riesum' dopo un oblio quasi secolare il termine "Nuova Russia", menzion' pure Kharkiv, ma le basi storiche di questa inclusione non sono certo indiscutibili.

I paradossi della Russia imperiale

I volumi del censimento, in genere, classificavano gli abitanti dei governatorati *po rodnomu jazyku* (per lingua materna) oppure *po narodnostjam* (per nazionalit') e li chiamavano *malorossy* "piccoli russi" da tradurre sempre ucraini. Pu' non essere inutile enfatizzare che, nei volumi che classificavano per lingua, si usava senza problemi *malorusskij jazyk* (lingua "piccolo russa" cio' ucraina). La parola era *jazyk* "lingua" come per il tedesco, il polacco etc. (*nemeckij jazyk*, *pol'skij jazyk*) e non altre parole.

Interdizione della lingua ucraina

CiÃ² Ã¨ sorprendente se si pensa che nella Russia imperiale anteriore al 1905 lâ€™ucraino era interdetto nello scritto, tranne in casi speciali, dal 1863 (circolare Valuev) e dal 1876 (decreti di Bad Ems ove Alessandro II si era recato per incontrare Bismarck e Wilhelm I). Dunque per uno di quei paradossi di cui la Russia imperiale non era avara ciÃ² che era respinto dalla porta rientrava dalla finestra !

Quanti ucraini abitavano nei 9 governatorati

Possiamo stabilire questa percentuale decrescente di ucraini in ciascuno di questi 9 governatorati (dove i russi erano molti saranno indicati anche i russi, chiamati *velikorussy* â€œgrandi russiâ€•).

1. Poltava 92, 98 % ucraini.
2. Kharkiv 80, 62 % ucraini.
3. Kyïv 79, 21 % ucraini.
4. Podolia 74, 56 % ucraini.
5. Volinia 70 % ucraini.
6. Katerynoslav 68, 90 % ucraini (17, 27 % russi).
7. Äœernihiv 66, 42 % ucraini (21, 58 % russi) se escludiamo i 4 *uezdy* settentrionali (Mglin, Novozybkov, Starodub e Sura^{3/4}), che Lenin nel 1920 lasciÃ² alla Russia, gli ucraini erano lâ€™88-90 %.
8. Kherson 53, 48 % ucraini (21, 05 % russi).
9. Tavrija 42, 2 %, unico caso in cui gli ucraini non erano maggioranza assoluta pur superando i russi di oltre 14 punti (27, 9 %). C'erano poi i tatars (*tatars*) con il 13 %, giÃ dimminuiti in epoca imperiale a causa della costante emigrazione verso lâ€™Impero ottomano e deportati da Stalin nel 1944 (nei 3 *uezdy* non facenti parte della penisola di Crimea, gli ucraini erano perÃ² maggioranza assoluta).

Crimea, Donbas, Kherson e Zaporizhja

Naturalmente altri ucraini vivevano anche altrove nellâ€™immenso Impero russo.

Nel prossimo articolo esamineremo piÃ¹ in dettaglio, uno per uno, i tre governatorati della *Nuova Russia*, area che comprendeva tanto la penisola di *Crimea* (inclusa nel governatorato di Tavrija) quanto il *Donbas* (nellâ€™estremo est del governatorato di Katerynoslav). Per non parlare di *Kherson* e *Zaporizhja*, cioÃ² quasi tutte le aree venute purtroppo tragicamente alla ribalta in questi mesi.

Massimo Vassallo

Note

*Ã€ *Câ€™est-Ã€ dire gli oblasti di Donecâ€™k, Luhansâ€™k, Kherson e Zaporizhja, nessuno dei quali Ã¨ in toto nelle mani dei russi, neppure Luhansâ€™k che tuttavia Ã¨ occupato dalle forze russe (e filo-russe) per il 90-95 %; Donecâ€™k e Luhansâ€™k formano insieme il cosiddetto Donbas che, come tale, non era unâ€™unitÃ amministrativa in epoca imperiale ma corrispondeva grosso modo a 2 *uezdy* (Bakhmut e Slovâ€™janoserbsâ€™k il cui capoluogo era giÃ Luhansâ€™k)*

**Ã€ Mi sovviene un solo esempio ufficiale anteriore al 1905: il tomo III, parte 1, dellâ€™erudita collezione *Arkhir Jugo-Zapadnoj Rossii* (Archivio della Russia del Sud-ovest) edito a Kyïv (in russo Kiev) nel 1864 parla di *Ucraina occidentale* (Materialy dlja istorii pravoslavija v Zapodnoj Ukraine v XVIII st.Ã€ cioÃ² *Materiali per la storia dellâ€™ortodossia nellâ€™Ucraina occidentale nel XVIII secolo*); si era nella fase piÃ¹ liberale di Alessandro II e ciÃ² sarÃ sfuggito al censore

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. confini
2. Russia
3. Ucraina
4. Ukraina

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. confini
2. Russia
3. Ucraina
4. Ukraina

Data di creazione

24/10/2022

Autore

massimo-vassallo

default watermark